



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Revisione A.S. 2022/2023

Deliberato nel Collegio dei Docenti del 24/10/2022

Deliberato nel Consiglio d'Istituto del 26/10/2022

I

PREMESSA

Il regolamento di Istituto si pone il fine di realizzare una partecipazione effettiva nella gestione della scuola nella quale ciascun Organo Collegiale, nel rispetto dell'autonomia garantita dalla legge, programma la propria attività e opera in forma coordinata con gli altri Organi Collegiali.

Art. 1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art. 2

Il presente Regolamento è stato redatto dalla rappresentanza di tutte le componenti della comunità scolastica, composta da quella dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

È inoltre possibile dotarsi di altri regolamenti specifici, compresi quelli per disciplinare l'assemblea di classe. Detti regolamenti sono redatti e adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica.

Art. 3

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito

atuttidallaCostituzionealfinedirealizzareunascuolademocratica,dinamica,apertaalrinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione. È assolutamente vietata, all'interno della scuola, la distribuzione di materiale pubblicitario.

Art.4

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo" nel quale ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma, del D.Lgs.297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art.5

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

TITOLO I (Diritti degli studenti)

Art.6

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà di insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati e si promuove nel successo formativo. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tal riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere consegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio. Art.7

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sull'loro carriera scolastica.

Art.8

La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto. Le attività integrative sono disciplinate dal D.P.R.567/96 e su modifiche e integrazioni. La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).

Art.9

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a veder rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si

informano al principio di solidarietà. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n.675.

Art.10

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono, con particolare attenzione ai loro bisogni. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap.

TITOLO 2

(Doveri degli studenti)

Art.11-NORME GENERALI

Gli studenti sono tenuti:

- frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- mantenere un comportamento corretto e collaborativo e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica;
- ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;
- arispettare gli orari di ingresso ed uscita dall'Istituto;
- a restare in classe e mantenere un comportamento corretto in attesa del Docente e/o durante il cambio di Docente tra le varie ore di lezione;
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico;
- ad utilizzare correttamente le strutture, la strumentazione e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico. In particolare a mantenere puliti ed in buono stato d'uso tutti gli spazi interni ed esterni e le attrezzature dell'Istituto. Sono vietate le scritte sui muri e sui banchi.
- Tutti i soggetti della comunità scolastica e tutte le persone che si trovano nei locali della scuola sono tenuti ad osservare rigorosamente il divieto di fumo all'interno di tutti i locali dell'Istituto. Ciò vale come norma di buona condotta e di civile convivenza, come prassi igienica raccomandata e come norma di legge. Pertanto, coloro i quali dovessero rilevare inadempienze a questa norma da parte di chiunque, sono tenuti a darne comunicazione al responsabile sulla vigilanza del divieto di fumo. In applicazione della normativa vigente in materia di divieto di fumo, il responsabile alla vigilanza redigerà eventuali verbali di infrazione secondo le norme in vigore.

Art.12 –ENTRATE

- Al mattino gli studenti devono recarsi ordinatamente in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- L'eventuale superamento del limite consentito di entrata posticipata comporterà penalizzazione sulla valutazione del comportamento.

Art.13-USCITE

Non è consentito lasciare l'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. Eventuali esigenze di uscite anticipate possono essere manifestate e richieste, con adeguata motivazione, per iscritto, alla Dirigente Scolastica o al suo delegato dalle 11,00. Esse potranno essere accolte a condizione che:

- lo studente per il quale si richiede l'uscita anticipata dovrà comunque essere presente in classe per almeno la metà dell'orario giornaliero, ad eccezione delle uscite necessitate da ragioni inderogabili e documentabili (ades. motivi di salute).

- Le uscite o ritardi, per gravi motivi personali e/o familiari, non possono, comunque, essere più di cinque per ogni quadrimestre. L'eventuale superamento di tale limite comporterà penalizzazione sulla valutazione del comportamento.
- Durante le lezioni non è consentito lasciare l'aula a meno di giustificati motivi e solo dopo espressa autorizzazione del docente.

Art.14 –ASSENZE

Nella scuola secondaria ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato: art. 11 del D. Lgs. 19 febbraio 2004, n.59, artt. 2 e 14 DPR 122/2009, C.M. 20 del marzo 2011.

Per la riammissione in classe dopo le assenze tutti gli alunni dell'I.C. dovranno attenersi alle seguenti norme:

- tutte le assenze saranno giustificate dal docente della prima ora di lezione;
- i docenti, al momento della presentazione del libretto personale, dovranno essere e verificare la completa e corretta compilazione delle caselle sia in riferimento al motivo dell'assenza, sia all'autenticità della firma dei genitori;
- le assenze per malattia superiori a 5 giorni (compresa la domenica o i giorni festivi) dovranno essere giustificate oltre che nel libretto anche con la presentazione del certificato medico;
- gli studenti provvisti della giustificazione potranno essere ammessi in classe con riserva dal docente della prima ora; l'ammissione con riserva va annotata nel registro on line nell'area riservata alle comunicazioni ai genitori viene sciolta il giorno immediatamente successivo a giustificazione avvenuta.
- In caso di mancata giustificazione scritta si procede come segue:
 - il secondo giorno lo studente viene trattenuto in classe e contemporaneamente si informa la famiglia che al terzo giorno non può essere ammesso in classe per mancata giustificazione dell'assenza;
 - i docenti avranno cura di segnalare al coordinatore di classe i nominativi degli studenti che registrano assenze prolungate o numerose; l'evento comporta l'informazione alle famiglie degli studenti.
- La reiterata mancata giustificazione o un numero complessivo di assenze superiore a 30 annuali (indicativamente 15 per ogni quadrimestre) comporterà penalizzazione sulla valutazione del comportamento. Per il computo delle assenze, comunque si terrà conto delle deroghe ammesse dalla legge e deliberate dal Collegio dei Docenti (delibera N° 10 del 23/09/2015):
 - Gravi motivi di salute, purché certificati da struttura competente (struttura ospedaliera, medico specialista, Servizi Sociali o psicologo che ha cura dello studente) attestanti che la patologia sia tale da impedire la regolare frequenza
 - Terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate
 - Ricoveri ospedalieri
 - Cure domiciliari continuate
 - Gravi motivi personali e/o di famiglia (della più stretta cerchia di familiari: genitori, fratelli e/o sorelle) certificati
 - Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (compresi studenti che hanno contratto di lavoro di tipo sportivo professionale) purché documentate dalla società sportiva di riferimento
 - Assenze per causa di forza maggiore (calamità naturali, neve, disservizi nei trasporti)
 - Adesione a confessioni religiose per le quali esiste un'esclusiva intesa che considera il sabato come giorno di riposo (legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27/02/1987).

Tali deroghe sono concesse anche in caso di superamento del numero limitato di assenze concesso per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di fine ciclo e a condizione che le assenze complessivamente totalizzate non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati e siano state certificate al momento del rientro dall'assenza.

Art.15 –RICREAZIONE

- La ricreazione della durata di 15 minuti, si svolgerà nelle proprie classi, i docenti presenti al momento dell'inizio della ricreazione saranno responsabili della vigilanza dei propri alunni.
- Il personale ATA curerà la sorveglianza nei corridoi.
- La Dirigente Scolastica potrà sospendere l'intervallo qualora il comportamento degli alunni fosse tale da arrecare pregiudizio a persone o cose.
- La ricreazione dovrà svolgersi nelle rispettive aule.

Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria è consentito festeggiare nella scuola compleanni e ricorrenze che comportino consumo da parte degli alunni di alimenti esclusivamente confezionati e muniti di etichetta a norma. È assolutamente vietato il consumo di alimenti prodotti artigianalmente da genitori o esercenti attività commerciali.

Art.16- UTILIZZO DEL TELEFONO CELLULARE

- È fatto divieto a chiunque di utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione tranne che in circostanze legate ad attività didattiche nelle quali è richiesto espressamente dal docente l'uso dello smartphone. Qualora gli studenti avessero necessità di comunicare con i familiari, previa autorizzazione del docente presente in classe, si recheranno in portineria dove potranno usufruire del centralino della scuola.
- Il divieto è inteso anche per fare foto o video non autorizzati.
- A supporto dell'operato del corpo docente finalizzato alla prevenzione di episodi di violazione di quando prescritto, all'interno di ogni aula, è predisposta una cassetta, nella quale, gli studenti, potranno depositare il proprio dispositivo elettronico all'inizio della prima ora e dagli stessi recuperato alla fine dell'ultima ora lezione, esonerando l'Istituto da qualsiasi responsabilità.

Art.17-LABORATORI

- I laboratori sono aule speciali dotate di strumentazione delicata e costosa; in essi risalta più che in altri luoghi l'esigenza di tutelare la sicurezza e l'incolumità degli studenti e del personale. Pertanto, il comportamento degli alunni deve essere irreprensibile e improntato ad una autodisciplina personale e collettiva esemplare.
- Norme particolari sono affisse nei laboratori, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art.18-UFFICI DI SEGRETERIA E DI DIRIGENZA

- Per consentire al personale degli uffici di segreteria di lavorare serenamente e in tranquillità, l'accesso sarà opportunamente regolato e consentito solo nel rispetto degli orari di apertura al pubblico.
- La Dirigente Scolastica ed il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi ricevono nei giorni e nell'orario affissi.
- Non è consentito sostare o transitare davanti agli uffici di dirigenza se non per motivi e particolari motivi e negli orari previsti.

Art.19-SERVIZI IGIENICI

Nei servizi igienici si deve tenere un comportamento rispettoso delle norme d'igiene e di buona educazione, in particolare:

- è vietato sporcare i muri, i pavimenti e le suppellettili;
- è obbligatorio lasciare puliti i servizi così come si desidera trovarli;
- coloro i quali dovessero arrecare danni saranno obbligati al risarcimento delle spese, qualora non si dovesse risalire al colpevole del danno, saranno sanzionati tutti

gli alunni delle classi del piano di riferimento.

Art. 20 – VISITE GUIDATE E VIAGGI DIISTRUZIONE

Art.20.1-Premessa

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione sono regolamentati dalla Circolare Ministeriale 14 ottobre 1992, n. 291 che all'art. 4 comma 5, in merito alla possibilità di una classe di parteciparvi, così recita: *“Nessun viaggio può essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione di almenodue terzi degli alunni componenti le singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi. Al divieto fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse, ad attività teatrali, cinematografiche, musicali etc., nonché i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche”.*

Art.20.2

L'incarico di accompagnatore, comportando per il docente, l'obbligo di una attenta e assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del codice civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11 luglio 1980, n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

Art.20.3

Gli alunni che aderiscono alle attività didattico/culturali esterne alla scuola sono tenuti a partecipare, senza assumere iniziative autonome, a tutte le proposte previste dal programma e suggerite dai docenti accompagnatori, sotto la cui direzione e sorveglianza si svolge il viaggio/uscita didattica.

Gli alunni devono mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti e del personale addetto ai servizi turistici nonché rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti è comunque a carico della famiglia.

Nel caso di mancanze gravi o reiterate, il docente responsabile del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente Scolastico, può disporre il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie che, sempre a proprie spese, trattandosi di studenti minorenni, devono occuparsi personalmente del rientro del ragazzo/a.

Eventuali episodi di indisciplina, segnalati nella relazione finale dai docenti accompagnatori, possono avere conseguenze disciplinari, a discrezione del Dirigente Scolastico e del C.d.C.

TITOLO 3

(Vigilanza)

Art.21-VIGILANZA

La vigilanza degli alunni è assicurata durante l'ingresso e la permanenza a scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima.

Gli insegnanti sono esonerati da ogni responsabilità per eventuali infortuni, aggressioni verbali o fisiche all'interno degli scuolabus.

INFANZIA

La responsabilità di vigilanza degli insegnanti cessa nel momento in cui essi affidano il minore al genitore o alla persona a cui delega. Nessuna responsabilità di vigilanza compete agli insegnanti o ai collaboratori scolastici nel percorso interno alla scuola che il minore compie con il proprio genitore per portarsi all'uscita. Al fine di consentire un deflusso ordinato e sicuro, è fatto divieto ai genitori di intrattenersi nei locali della scuola oltre il tempo strettamente necessario al ritiro del proprio figlio. Per quanto riguarda gli alunni anticipatari, la loro ammissione è subordinata alla disponibilità dei posti (hanno la precedenza i bambini nati entro il 31 dicembre) e all'autonomia personale. I bambini dipendenti dal pannolino, e questo vale anche per i bambini che hanno già compiuto i tre anni di età, potranno frequentare solo il turno antimeridiano. Tuttavia i bambini anticipatari, pur se autonomi, potranno frequentare la scuola dell'infanzia a tempo pieno solo dopo aver compiuto (entro il 30 aprile dell'anno in corso) il terzo anno di età.

PRIMARIA

L'afflusso degli studenti nel momento dell'inizio delle lezioni e al termine delle stesse deve avvenire in modo ordinato; la vigilanza dell'atrio e dei corridoi di passaggio per il raggiungimento delle aule, nel caso di ritardo, è affidata ai collaboratori scolastici.

Il docente della prima ora di lezione è tenuto a trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (da CCNL 2006/09), lo stesso docente dovrà assicurare la vigilanza degli alunni dal momento dell'ingresso in aula.

La vigilanza degli studenti in minutine necessaria a consentire l'avvicinamento degli insegnanti nelle classi è assicurata dai collaboratori scolastici.

Ai genitori degli alunni è vietato entrare in scuola e sostare nell'atrio; dovranno attendere i propri figli negli spazi opportunamente individuati per ciascun plesso, onde evitare situazioni di pericolo connesse all'affollamento e permettere ai docenti un agevole riconoscimento del genitore a cui affidare il minore.

È vietato parcheggiare le auto nel cortile circostante la scuola.

SECONDARIA

L'afflusso degli studenti al momento dell'inizio delle lezioni e al termine delle stesse deve avvenire in modo ordinato; la vigilanza dell'atrio e dei corridoi di passaggio per il raggiungimento delle aule è affidata ai collaboratori scolastici.

Gli alunni entreranno al suono della campanella senza attardarsi nel cortile, evitando di correre, spintonarsi e urlare.

Il docente della prima ora di lezione è tenuto a trovarsi in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (da CCNL 2006/09), lo stesso docente dovrà assicurare la vigilanza degli alunni dal momento dell'ingresso in aula.

La vigilanza degli studenti in minutine necessaria a consentire l'avvicinamento degli insegnanti nelle classi è assicurata dai collaboratori scolastici.

La vigilanza negli intervalli tra le lezioni è affidata congiuntamente ai docenti in servizio e ai collaboratori scolastici secondo i seguenti criteri:

- ai docenti in servizio durante l'intervallo è affidata la vigilanza delle aule;
- ai collaboratori in servizio durante l'intervallo è affidata la vigilanza dei bagni e la sorveglianza di alcuni punti strategici quali, per esempio, le scale di comunicazione tra i piani, le porte-finestre, i corridoi e gli atri. È vietato l'ingresso delle macchine dei genitori nei cortili antistanti le scuole che non sono dotate, mentre gli stessi potranno essere utilizzati dai docenti per parcheggiare.

21.1 Deleghe (scuola dell'infanzia e scuola primaria)

Al momento dell'uscita, gli alunni saranno affidati solo al genitore o a persona da esso delegata, purché maggiorenni.

In tutti i reordini di scuola, in caso di uscita anticipata, l'alunno dovrà essere prelevato da un genitore o da persona maggiorenne da esso delegata che dovrà firmare l'apposito modulo.

Art. 22- INFORTUNI E MALORI

In caso di malori o di lievi infortuni, l'insegnante provvederà a prestare le prime cure e a informare prontamente le famiglie.

Qualora l'insegnante ravvisi la necessità di un intervento medico sarà tempestivamente chiamato il 118 e data comunicazione alla famiglia. Il genitore o l'insegnante accompagneranno l'alunno durante il trasporto in ambulanza. Gli altri docenti e il personale ATA collaboreranno nella vigilanza della classe privando il docente impegnato nel soccorso. L'insegnante presenterà l'adempimento dell'infornio agli uffici di segreteria che provvederanno ad inoltrarla all'assicurazione. I genitori sono tenuti a comunicare alla scuola i recapiti telefonici utili al loro reperimento. Dovrà comunque essere sempre garantita la possibilità di contattare il genitore o persona da loro delegata.

Nei casi di alunni che portano in gessature o puntidisutura, in particolare nella scuola dell'Infanzia, è consigliabile evitare la frequenza. In tal caso la responsabilità è dei genitori. Infine, non è consentita in scuola la somministrazione di farmaci, né da parte dei docenti né da parte dei collaboratori scolastici (art. 16, c. 9, CCN). Nei casi di necessità il genitore dovrà presentare una richiesta scritta con allegato il certificato medico che specifichi la posologia e, in seguito all'autorizzazione del DS, potrà entrare in scuola per somministrare direttamente il farmaco al proprio figlio o farlo somministrare da

personadelegata.

Art.23-ASSEMBLEASINDACALEESCIOPERODELPERSONALE

Nel caso vi siano scioperi del personale ne sarà data comunicazione alle famiglie. E' responsabilità dei genitori accertarsi se è possibile per la scuola garantire, in tale evenienza, il regolare orario delle lezioni e/o la vigilanza sui minori.

In caso di assemblee sindacale, verrà comunicato l'orario d'ingresso nelle varie classi.

TITOLO4

(Rapporti con le famiglie)

Art.24-RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La famiglia, parte integrante del processo formativo dell'alunno, esplica la propria funzione con la partecipazione ai seguenti organi collegiali:

1- Consiglio d'Istituto, eletto ogni tre anni.

2- Consiglio d'Interclasse, d'intersezione e di classe composti da docenti rappresentanti di ogni sezione/classe eletti ogni anno.

3- Assemblee di classe composte da docenti e da genitori.

24.1 -Colloqui

Nella Scuola dell'Infanzia sono previsti, secondo il calendario definito annualmente dal DS, incontri con i genitori per fornire informazioni utili alla conoscenza ed alla predisposizione del percorso educativo. Per necessità particolari potranno essere richiesti, sia da parte degli insegnanti che da parte dei genitori, ulteriori momenti di colloquio.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado vengono stabiliti incontri bimestrali individuali con le famiglie, per confrontarsi in merito all'andamento educativo e didattico dell'alunno. In ogni periodo dell'anno scolastico i docenti e le famiglie possono richiedere un colloquio qualora se ne dovessero avvisare la necessità.

La Scuola secondaria di Primo Grado comunica, all'inizio dell'anno, il prospetto orario di ricevimento dei singoli docenti. I colloqui vengono fissati previa comunicazione scritta, nei giorni prestabiliti dai singoli docenti all'interno dell'ultima settimana del mese in cui non è già previsto l'incontro scuola-famiglia. In tutti i casi, durante le assemblee e i colloqui non è consentito agli alunni rimanere nei corridoi o negli atri dell'edificio scolastico. La scuola in tal caso declina ogni responsabilità di fronte ad eventuali incidenti.

24.2 -Modalità di comunicazione.

Nella Scuola dell'Infanzia le comunicazioni alle famiglie vengono fornite tramite avvisi affissi all'ingresso dell'edificio e/o di ogni singola sezione, se il caso lo richiede, viene dato ai genitori un messaggio individuale.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado le comunicazioni avvengono tramite il diario, il libretto o il quaderno delle comunicazioni e valutazioni, il registro elettronico. Questi sono da considerarsi documenti ufficiali, pertanto devono essere visionati quotidianamente dalle famiglie e firmati qualora sia richiesto. Costituiscono, inoltre, parte integrante del materiale scolastico ed è dovere averne cura e rispetto. Comunicazioni di interesse generale saranno pubblicate sul sito istituzionale www.icsanfili.edu.it

I genitori sono tenuti a rispondere con puntualità alle eventuali convocazioni provenienti dal Dirigente Scolastico o dai Docenti.

Il Dirigente Scolastico riceve i genitori il martedì e il venerdì, previo appuntamento, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

TITOLO5

(Responsabilità disciplinaria e Sanzioni)

Art.25

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino

dei rapporti correttivi all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Art.26

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte in due tabelle, che fanno riferimento:

- alle infrazioni disciplinari non gravi, facilmente verificabili e individuali (tabella A)
- alle infrazioni disciplinari gravi e individuali (tabella B)

Art.27

I provvedimenti decisi dall'Organo di Disciplina comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo di competenza e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'Organo di Disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato che, ammesso dinanzi a tale organo, può chiedere la commutazione della sanzione ai sensi dell'art. 6.2 del presente regolamento. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'Organo di Disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato.

Art.28

L'Organo di Garanzia (O.G.) è composto da:

- 1 docente, designato dal Collegio dei Docenti
- 2 rappresentanti, eletti dai genitori
- è presieduto dalla Dirigente Scolastica.

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente.

L'O.G. interviene nelle sanzioni disciplinari diverse dalle sospensioni.

Si prevede la nomina di membri supplenti per la componente studenti e genitori, in caso di doveri di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore). Per quanto riguarda il funzionamento, per la validità delle deliberazioni, sarà necessario che siano presenti almeno tre dei quattro membri di cui l'Organo è composto. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

Le funzioni dell'O.G. sono:

- controllo sull'applicazione del Regolamento
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni
- facilitazione/ mediazione in caso di conflitto fra le parti
- informazioni sul Regolamento di Istituto
- assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive
- assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola durante e dopo il provvedimento stesso (art.4, comma 8 dello Statuto)
- intermediazione con l'Autorità Giudiziaria in caso di necessità.

Il ricorso all'O.G. avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte dello studente o da chiunque ne abbia interesse. Lo scopo primario dell'O.G. è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'O.G. elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. L'O.G. si riunisce obbligatoriamente nei mesi di ottobre, febbraio e maggio per procedere all'attività di valutazione delle funzioni e del Regolamento secondo le modalità prestabilite. Le riunioni dell'O.G. devono almeno prevedere la presenza di 4 eletti per avere validità legale. Le decisioni all'interno dell'O.G. vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dell'O.G. stesso.

TABELLA A - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI

DOVERI (art.3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come "infrazioni ai doveri"	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce?	COME? procedure
FREQUENZA E REGOLARE "comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite"	<ul style="list-style-type: none"> elevato numero di assenze assenze ingiustificate ritardi e uscite anticipate oltre il consentito 	<p>dopo 30 annuali (a titolo indicativo 15 per ciascun quadrimestre)</p> <p>dopo 5 per ciascun quadrimestre</p>	Il Coordinatore di Classe rileva i dati dal registro di classe	Valutazione inferiore nel comportamento durante lo scrutinio di fine quadrimestre.
RISPETTO DEGLI ALTRI "comportamenti individuali che non danneggiano la morale altrui, che garantiscono il regolare svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali"	<ul style="list-style-type: none"> Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti interventi inopportuni durante le lezioni interruzioni continue delle lezioni non rispetto del materiale altrui atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti 	Tutti i casi dopo la prima volta (a seguito di nota scritta sul registro)	Il Coordinatore di Classe <ul style="list-style-type: none"> accerta e raccoglie le infrazioni dello studente comunica le infrazioni 	Valutazione inferiore nel comportamento durante lo scrutinio di fine quadrimestre.
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E SALUTE "comportamenti individuali che non mettano a repentaglio"	<ul style="list-style-type: none"> violazioni involontarie dei regolamenti del laboratorio o degli spazi attrezzati lanci di oggetti non contundenti 	Per tutti sanzione immediata	L'ORGANO DI DISCIPLINA, composto da 1 docente, 2 genitori (nel caso qualcuno sia coinvolto nell'infrazione, sin nominati sostituti) <ul style="list-style-type: none"> accerta il numero di infrazioni e la loro veridicità 	L'ORGANO DI DISCIPLINA <ul style="list-style-type: none"> convoca lo studente quando ha raggiunto il numero di infrazioni previsto, definisce la sanzione (lavoro didattico extra, servizio alla classe, responsabilità su

a				un
---	--	--	--	----

sicurezza e salute trui"			<ul style="list-style-type: none"> definisce la sanzione da applicare 	<p>particolare compito, lavoro utile per la scuola...),</p> <ul style="list-style-type: none"> comunica la decisione (infrazione e sanzione) alla famiglia dello studente, accerta che la sanzione sia stata conclusa
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE "comportamenti individuali che non danneggiano le strutture e le attrezzature didattiche"</p>	<ul style="list-style-type: none"> mancanza di manutenzione della pulizia dell'ambiente incisioni di banchi/porte danneggiamenti involontari delle attrezz. di laboratorio ecc. scritte su muri, porte e banchi 	<p>Per tutti sanzione immediata</p>	<p>L'ORGANO DI DISCIPLINA composto da 1 docente, 2 genitori (nel caso qualcuno sia coinvolto nell'infrazione, si nominano sostituti)</p> <ul style="list-style-type: none"> accerta il numero di infrazioni e la loro veridicità e definisce la sanzione da applicare 	<p>L'ORGANO DI DISCIPLINA</p> <ul style="list-style-type: none"> convoca lo studente quando ha raggiunto il n° di infrazioni previsto, definisce la sanzione (lavoro didattico extra, servizio alla classe, responsabilità su un particolare compito, lavoro utile per la scuola...), comunica la decisione (infrazione e sanzione) alla famiglia dello studente, accerta che la sanzione sia stata conclusa

TABELLAB-InfrazionidisciplinariGRAVI

ATTREZZATURE
